

lamento e riserbandosi di discutere oggi sull'articolo 19, non può, limitando il suo esame sul medesimo, emettere diverso verdetto, verdetto che credo del resto conforme ai principii di giustizia.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

DEPRETIS. Per un fatto personale domando la parola.

DI SAN DONATO. Io propongo la chiusura.

PRESIDENTE. Fu chiesta la chiusura, ma io prima domando all'onorevole Valerio se insiste.

VALERIO. Io non insisto, anzi prego la Camera a venire alla chiusura.

PRESIDENTE. Allora non occorre che mettere ai voti la chiusura, perchè non vi sono altri iscritti.

Ha domandata la parola l'onorevole Depretis per un fatto personale.

DEPRETIS. Ho chiesto di parlare unicamente per rettificare alcune opinioni che l'onorevole Crispi mi ha attribuite: egli non ha forse ben inteso le mie parole.

L'onorevole Crispi ha detto che io temo ed attribuisco alla Commissione un colpo di maggioranza. Questo non è, o signori! Io non temo punto un colpo di maggioranza, non ho mai detto cosa che esprimesse questo concetto.

Nemmeno ho fatto rimprovero all'onorevole Crispi delle accuse mosse all'antico sistema; io ho solamente manifestata la mia meraviglia che dai banchi della maggioranza siasi tanto lamentato ed accusato il sistema passato, che permetteva alle passioni politiche di dominare i giudizi della Camera nelle questioni d'elezioni, e questo perchè la maggioranza era la sola veramente responsabile degli abusi, se mai vi furono, perchè aveva il potere di commetterli.

Ecco quello che ho detto, e non altro.

Così mi permetta l'onorevole Crispi che io rettifichi un'altra opinione che egli mi ha attribuita. Egli (se ho bene inteso) mi fa condannare tutto quanto il sistema proposto dalla Commissione e mi fa ripudiare in specie l'articolo primo del nuovo regolamento, che egli dice la base del sistema dalla Commissione adottato.

Io non ho detto questo. Io mi sono ristretto all'articolo 19; ho cercato di mettere innanzi alla Camera una questione concreta, positiva; ho citato il testo della nostra Costituzione; ho chiamato l'attenzione de' miei onorevoli colleghi sul punto se le proposte in proposito della Commissione fossero o no conformi alla lettera del nostro Statuto.

Questa è la vera questione da sciogliere.

Il divagare genericamente in miglioramenti della nostra legislazione e dei nostri usi costituzionali è, o signori, opera abile, ma è e deve rimanere estranea al voto che la Camera deve pronunziare.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Prima di procedere ai voti, io ho bisogno di sapere dall'onorevole Cittadella se insiste nella sua proposta.

CITTADELLA. Io ho proposto quell'emendamento ri-

tenendo che la Commissione potesse facilmente aderirvi, in quanto che pochi erano i casi in cui questo si verificasse...

PRESIDENTE. Perdoni, dichiaro solo se v'insiste.

CITTADELLA. Una volta che vedo che la Commissione lo respinge, io volentieri, ritenendo ciò come un caso eccezionale, lo ritiro per non far perder tempo alla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Mazziotti insiste nel suo emendamento?

MAZZIOTTI. Io avevo proposto quell'emendamento come una transazione, ma giacchè la Commissione non l'accetta, io mi unisco a quello dell'onorevole Valerio.

PRESIDENTE. L'onorevole Zuradelli ritira egli pure la sua proposta?

ZURADELLI. Io debbo fare una dichiarazione....

PRESIDENTE. Non domandavo una dichiarazione; dica unicamente se insiste o no nel suo emendamento.

ZURADELLI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Ferraris aderì all'emendamento del deputato Valerio, v'ha aderito parimente l'onorevole Oliva; il deputato Panattoni insiste perchè sia messo ai voti il suo, e la Commissione ha proposto l'emendamento su cui si è discusso in questa seduta.

Quindi non rimangono di tanti emendamenti, se io non erro, che questi tre: quello degli onorevoli Valerio e Ferraris, quello dell'onorevole Panattoni e quello proposto dalla Commissione. L'emendamento più largo, e che deve perciò avere la precedenza, è quello degli onorevoli Valerio e Ferraris, siccome quello che si allontana di più dalla proposta della Commissione.

Prima di porlo a partito ne do nuovamente lettura: « Le sedute della Giunta saranno pubbliche; le sue conclusioni motivate saranno comunicate alla Camera, che delibererà. »

(Dopo prova e controprova, è adottato.)

MASSARI G., relatore. Dopo questa votazione, io debbo rinnovare a nome della Commissione la preghiera che l'articolo ci sia rinviato, affine di poterlo coordinare con quelle altre disposizioni del regolamento alle quali può avere attinenza.

PRESIDENTE. Non essendovi opposizione, sarà rinviato l'articolo alla Commissione.

VALERIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

VALERIO. Certo la Camera non vorrà rifiutare alla Commissione qualunque mezzo si possa desiderare di introdurre dei *coordinamenti* che possa riputare necessari; ma io osservo che qui la materia è tutta votata. Un voto della Camera ha deliberato di approvare tutto il regolamento, meno l'articolo 19, un altro voto della Camera ha approvata un'altra redazione per l'articolo 19...